



RELAZIONE RPCT

2019

RELAZIONE DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA RECANTE I RISULTATI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA (RPCT).

1. Premessa

Con delibera del 6 settembre 2019, il neo costituito Consiglio dell'Ordine Distrettuale degli i Avvocati di Catanzaro, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 190/2012 ss.mm.ii. ha nominato, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), designandolo nella persona del sottoscritto Consigliere Avv. Jole Le Pera.

La presente relazione viene redatta e trasmessa ai sensi dell'art. 1, comma 14 della L. 190/2012 e rappresenta la sintesi dell'attività espletata dal sottoscritto RPCT, nel breve arco temporale che va dal 6 settembre 2019 (data di assunzione dell'incarico) al 31.01.2019.

Si dà atto che il sottoscritto RPCT ha preso cognizione:

- delle indicazioni contenute nelle Delibera ANAC recante le Nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte degli Ordini Professionali;
- delle indicazioni contenute nella Delibera ANAC n. 382 del 12 aprile 2017, recante Sospensione dell'efficacia della delibera n. 241/2017 limitatamente alle indicazioni relative all'applicazione dell'art. 14 comma 1 lett c) ed f) del Dlgs. 33/2013, per tutti i dirigenti pubblici e dà atto di aver richiesto aineo insediati Consiglieri dell'Ordine di fornire i *curricula* per la pubblicazione sul sito web del Consiglio;
- della Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 con cui ANAC ha espresso il proprio parere sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- delle indicazioni riportate nella Comunicazione ANAC datata 9 gennaio 2018 per la pubblicazione dei dati di cui all'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012;
- delle indicazioni contenute nella sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019;
- delle indicazioni contenute nel Piano ANAC 2019 pubblicato in GU serie n. 287 del 7 dicembre 2019.

2. Verifica requisiti soggettivi in capo all'Ordine degli Avvocati di Catanzaro

Il RPCT ha verificato la sussistenza in capo all'Ordine dei requisiti soggettivi individuati dalla normativa di riferimento in ordine agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e ciò nonostante le dimensioni ridotte dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, Ente pubblico non economico, con un'organizzazione strutturale molto semplice, priva di dirigenti e/o di Posizioni organizzative.

In particolare, si è fatto riferimento al D.lgs. n. 175 del 2016, con particolare riguardo a quanto disposto in materia di corretta applicazione del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., della L. 190/2012 e delle disposizioni della L. Madia in ordine al contesto.

Inoltre, si è fatto riferimento alle Linee Guida ANAC riportanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.lgs. n. 33/2013 (obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali") così come modificato dall'art. 13 del D.lgs. n. 97/2016, adottate con Determina ANAC n. 241 del 8 marzo 2017, nonché dell'applicazione delle stesse disposizioni agli altri soggetti indicati nell'art. 2 bis, comma 2 del D.lgs. 33/2013.

3. Principali adempimenti espletati nel periodo di riferimento (settembre 2019 - gennaio 2020)

Successivamente al conferimento dell'incarico, il sottoscritto RPCT ha effettuato i seguenti adempimenti:

- Presa cognizione e disamina sito dell'Ordine sez. Amministrazione - Trasparente (si rappresenta che al momento il sito è in fase di nuova realizzazione).
- Predisposizione, per la prima volta, del Piano Triennale della Prevenzione e della Corruzione per il triennio 2019-2022.
- Verifica di tutti i fornitori di beni e servizi (ancora in fase di completamento stante il recente insediamento del COA).
- Presa d'atto dell'inesistenza di un Codice Etico e di Comportamento dell'Ente e conseguente predisposizione dello stesso;
- Verifica e disamina delle Procedure Interne - processi in essere.
- Disamina dei Regolamenti interni già esistenti al momento dell'insediamento e di quelli successivamente approvati,
- Presa cognizione dell'organigramma, della pianta organica, delle deleghe ed incarichi.
- Analisi delle disposizioni per l'Accesso Civico e documentale e disamina (accertamento in corso di completamento anche per l'integrazione dei relativi modelli).
- Presa visione accesso documentale - pubblicazioni delibere. Verifica dell'esistenza delle disposizioni normative in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi e osservanza delle predette disposizioni.

4. Prevenzione della corruzione - Valutazione dei rischi

a) Gestione dei rischi

Il sottoscritto RPCT ha preso atto dei rischi esposti nel Piano, esaminando le misure in uso e le azioni atte a eliminare o comunque ridurre il livello del rischio collegato ai processi posti in essere dall'Ordine.

Il RPCT ha predisposto il Piano Triennale anticorruzione e Trasparenza 2019-2021, ha provvedendo altresì all'aggiornamento reso necessario, a seguito dell'Approvazione da parte dell'ANAC del PNA 2019.

Il trattamento del rischio dovrà prevedere interventi di verifica a campione per quanto riguarda i processi e procedimenti regolamentati per erogazioni dei servizi richiesti.

Inoltre si dà atto che dovranno essere forniti ai dipendenti, ai Consiglieri ed ai titolari di deleghe ed incarichi le necessarie informazioni in ordine alla trasparenza e pubblicità delle determinazioni.

IL RPCT, pertanto, procederà attraverso riunioni, note esplicative o comunicazioni ad illustrare i contenuti e le novità del Piano, le possibili aree di miglioramento nella gestione del rischio, raccomandando a ciascuno dei destinatari che sia costantemente mantenuto il presidio della propria area.

Analogamente si procederà anche nei confronti dei Consiglieri, dei responsabili e/o delegati alle aree ed attività a rischio mappate.

Se dovesse risultare necessario verrà richiesto di dotare il responsabile di un supporto tecnico e finanziario, anche con apposita voce di bilancio. Il tutto, ovviamente, in attuazione del nuovo piano.

Complessivamente, nel contesto, il livello di automazione procedimentalizzazione e condivisione dei processi è tale da consentire un sufficiente livello di controllo della situazione ed una concreta riduzione del rischio, sia pure ricercando ulteriori strumenti di prevenzione della corruzione, con l'eventuale approvazione e/o aggiornamento dei regolamenti e linee di indirizzo.

b) Formazione in materia di anticorruzione

Si terranno riunioni formative sul rispetto delle norme imposte con il Codice Etico e di Comportamento e sulle conseguenti responsabilità, nonché sull'acquisto di beni e servizi, sulla scelta di contraenti e consulenti ed affidamenti di incarichi; le riunioni saranno tenute dal RPCT, da Consiglieri e/o esperti e riguarderanno gli aspetti legali ed operativi della materia, con particolare riferimento all'applicazione delle procedure interne, in vista della riduzione dei rischi.

Si darà conto della formazione del personale e delle informazioni al Consiglio dell'attività e della attuazione dei programmi.

c) Cause di inconferibilità ed incompatibilità

L'Ordine terrà conto delle previsioni del codice deontologico e del codice disciplinare per gli Avvocati.

Per consulenti e fornitori eviterà conflitti di interesse e si atterrà per quanto applicabile al Dlgs. n. 39 del 08.04.2013 e pubblicherà sul sito nella sezione amministrazione trasparente.

Nel corso del periodo di riferimento non sono state irrogate sanzioni.

5. Amministrazione trasparente

a) Obblighi generali - normativa

In relazione agli obblighi di pubblicazione si è fatto riferimento alla normativa vigente in materia, in primis il Dlgs. n. 33/2013 nonché il successivo Dlgs. n. 97/2016.

Con il 25 maggio 2018 è divenuto definitivamente applicabile in tutti i paesi UE, il Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (GDPR). In data 19 settembre 2018, è entrato in vigore il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

La normativa sopra citata impatta sulle modalità di attuazione della trasparenza amministrativa, secondo la disciplina del Dlgs. n. 33/2013. Il Registro dei Trattamenti dell'ente, infatti, ha previsto che la Pubblicazione di atti ai sensi del D.lgs. n. 33/13". E' stato acquisito un parere sulla pubblicazione degli atti e si sta procedendo.

Si è preso altresì atto della delibera ANAC n. 382 del 12 aprile 2017 (recante "Sospensione della delibera ANAC n. 241/2017 limitatamente alle indicazioni relative all'applicazione dell'art. 14 comma 1 lett. C) e f) del Dlgs. 33/2013 per tutti i dirigenti pubblici, compresi quelli del SSN").

Accesso agli atti Il Consiglio dell'Ordine stabilisce quali delibere pubblicare e ciò in relazione al rispetto dei dati sensibili e le richiamate disposizioni sulla Protezione dei Dati Personali. L'accesso civico e documentale, pubblicato sul sito istituzionale è in corso di aggiornamento.

6. Protezione Dati Personali

L'Ordine ha provveduto alla nomina del Responsabile della protezione dei dati - DPO, figura introdotta dagli artt. 37-39 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Nel dare maggior sinergia agli adempimenti per l'anticorruzione, il DPO deve costituire una figura di riferimento anche per il RPCT, sia per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, sia per questioni più peculiari, anche alla luce del fatto che, ai sensi dell'art. 5, co. 7, del Dlgs. n. 33/2013, il RPCT, può chiedere parere in merito al rapporto tra privacy e accesso direttamente al Garante per la protezione dei dati personali, Autorità che *Ex lege* - ha e deve avere un rapporto privilegiato con il DPO dell'ente.

In questi casi il RPCT si avvale, se ritenuto necessario, del supporto del DPO nell'ambito di un rapporto di collaborazione limitatamente a profili di carattere giuridico o tecnico.

L'Ordine, tramite consulenza esterna, attualmente affidata all'avv. Vittoria Aversa di Catanzaro, si è adeguato alla nuova normativa in materia elaborando un Modello Organizzativo Privacy (MOP) raggruppante l'insieme delle misure e degli adempimenti predisposti al

fine di attuare i principi del GDPR nel trattamento di dati personali dell'Ente stesso; tale misura è allo stato in corso di aggiornamento.

7. Informazioni - coinvolgimento soggetti.

Si cercherà di curare il coordinamento ed il coinvolgimento diretto dei dipendenti, dei Consiglieri e dei vari responsabili ai fini di ottenere la massima collaborazione in relazione alle attività, ai compiti e agli obblighi posti in capo al RPCT, ai fini della ottemperanza puntuale e precisa dei predetti adempimenti, nonché al fine di individuare e ancor prima prevenire il rischio corruttivo, di apprestare gli opportuni mezzi e le misure in funzione sia preventiva che ricognitiva, creare il più possibile un ambiente scevro da rischi corruttivi, favorire un comportamento idoneo a tali scopi.

Si darà maggior impulso alla concreta attuazione alle programmate misure di prevenzione creando una rete di responsabilità diffusa al rispetto delle strategie di prevenzione contenute nel piano cosicché le stesse devano considerarsi parte integrante dell'azione complessiva dell'Ordine.

La presente Relazione sarà anch'essa oggetto di pubblicazione sul sito dell'ordine nella sezione Amministrazione Trasparente.

Catanzaro, 31 gennaio 2020

Il Responsabile per la
Prevenzione della Corruzione e
Responsabile per la Trasparenza

Avv. Jole Le Pera